

Prot. Come da segnatura

Mirano, 30 dicembre 2024

**OGGETTO:** ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028  
ai sensi dell'art.3, comma 4, del DPR 275/99  
così come modificato dall'art. 1, c. 14 Legge 107/2015

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** l'art. 25 del D.L.vo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni ;
- VISTO** il D.P.R. n. 297/94 "Testo Unico delle leggi della scuola";
- VISTA** la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'Autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/99 così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTO** l'art.1, commi 14,15,16,17, 219, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n.107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- VISTA** la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica e successive Note ministeriali;
- VISTO** il D.M.183 del 07 settembre 2024 recante Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a decorrere dall'a.s. 2024/2025;
- VISTO** il D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013;
- VISTA** la Nota DGOSV prot. 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola;

### **TENUTO CONTO**

- Dello specifico contesto scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Gabrieli" di Mirano (VE)

contraddistinto da un tessuto socioeconomico eterogeneo che garantisce un ambiente ricco di opportunità di crescita per le generazioni in formazione;

- dell'identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio per la progettazione di un PTOF che aspiri ad essere strumento di condivisione di una progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa tra scuola, famiglie e comunità locale;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali espresse dagli Enti Locali;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto (Rapporto di Autovalutazione -RAV)
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;
- delle vigenti "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e dei successivi "Nuovi Scenari";
- dell'esigenza di portare avanti e realizzare i numerosi progetti legati ai finanziamenti del PNRR;
- dell'impegno profuso a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie, in un clima di condivisione e corresponsabilità, atte a garantire che ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità e a raggiungere le competenze di cittadinanza, quali
  - favorire un clima sereno e costruttivo che permetta a ciascuno di esprimere la propria personalità
  - mettere al centro del processo educativo l'alunno-persona e lo sviluppo delle capacità di ognuno, tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi al fine di tendere al raggiungimento per tutti gli allievi, tenendo conto delle possibilità di ciascuno, di adeguati livelli in tutte le competenze;
  - condividere percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle molteplici forme di intelligenza ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze trasversali, affinché ciascuno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità
  - privilegiare strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale come luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze, con l'uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe;
  - favorire l'uso delle tecnologie educative e didattiche per promuovere apprendimenti disciplinari ed extra, integrando forme di linguaggio iconico, grafico e multimediale
  - favorire la costruzione senso dell'identità di ciascuno, nel rispetto della libertà e delle visioni personali, e la crescita armonica ed integrale dell'alunno in tutte le dimensioni affinché sia "in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea ;
  - promuovere la capacità di creare un dialogo aperto e costruttivo, interagendo e cooperando con gli altri in una dimensione sempre più inter e multi culturale
  - favorire la formazione e promozione della capacità di acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza propria ed altrui nonché di rispetto della sostenibilità ambientale;
  - assicurare continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento.
- della indispensabile mediazione a livello istituzionale fra esigenze didattiche e organizzative;

## **PREMESSO**

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015, art.1 c.14;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio Docenti elabora il Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 c. 14, che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- che il Consiglio d'Istituto approva il Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 c. 14;
- che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità; esso contiene il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico - didattica, le modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la Scuola realizza gli obiettivi da perseguire;
- che elementi indispensabili per la revisione annuale del Piano sono: il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto; la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la trasparenza; l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. La modifica del Piano, affinché non si riduca a mero adempimento burocratico, chiama in causa necessariamente tutti gli operatori della scuola, quali espressione di vera professionalità, che va ben oltre l'esecuzione di compiti ordinari, per quanto indispensabili ed importanti, attraverso il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, la costruzione di un clima relazionale positivo, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di responsabilità;
- le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Referenti di Commissione, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano

## **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge13/07/2015, n.107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

**Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei docenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento 2025/2028**

## **ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

Ai fini dell'elaborazione del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

### **PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

- Potenziare la verticalità e promuovere un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta da team docenti che si riuniscono per classi parallele e in dipartimenti disciplinari, nella prospettiva del confronto e della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria;
- promozione dell'innovazione tecnologica e metodologica, intesa come orientamento della Scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- revisione e implementazione del Curricolo Verticale di Istituto in coerenza con gli obiettivi della raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa all'aggiornamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- implementazione di un coerente sistema di valutazione disciplinare e di osservazione/certificazione dei livelli di competenza, per tutti i gradi di scuola, in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline;
- promozione di un processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- promozione di tutte le Competenze per l'apprendimento permanente previste nel Quadro di riferimento europeo con particolare attenzione a:
  - Competenze di base (letto-scrittura, logico-matematica, lingue straniere);
  - Competenze sociali e civiche (socio-relazionali, emozionali, valorizzazione di stili di vita sani e corretti, consapevolezza del proprio ruolo di cittadino, cura di sé e dell'ambiente, apertura al dialogo interculturale);
  - Competenze artistiche ed espressive;
  - Competenze digitali sia dei docenti che degli alunni.
- promozione di attività atte ad potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- promozione di attività atte a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- promozione della conoscenza della musica sin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso la scoperta, l'esplorazione, l'attività ludica, la pratica strumentale e vocale.

### **PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE COMPORTAMENTI A RISCHIO**

- Implementazioni di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni e alla pratica democratica, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente.
- implementazione dei percorsi progettuali rivolti al rispetto dell'unicità della persona, alla prevenzione di ogni forma di violenza e di discriminazione, alla promozione del benessere, al contrasto del disagio giovanile;

- potenziamento della pratica sportiva per acquisire un sano e corretto stile di vita, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- realizzazione di percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo anche attraverso la promozione dell'utilizzo critico e consapevole dei mezzi informatici e dei media;
- implementazioni di azioni di educazione orientate alle pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni di genere.
- promozione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

### **INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

- Progettazione e implementazione di strategie didattiche diversificate, flessibili calibrate sugli apprendenti e orientate all'inclusione per agevolare l'inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione e quelli a rischio di dispersione scolastica, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per la valorizzazione delle eccellenze e del merito.
- attivazione di percorsi di italiano L2 per gli studenti stranieri di recente immigrazione.
- revisione del Protocollo di Accoglienza degli alunni allogliotti e diffusione dello stesso tra tutto il personale.
- adeguamento e aggiornamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze espresse dagli alunni, dalle loro famiglie e dal territorio.
- traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

- Promozione delle attività di continuità nell'ottica di considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.
- valorizzazione delle attività di orientamento, non solo per una consapevole scelta degli Istituti secondari di II grado o degli Enti di Formazione professionale, ma anche per abbattere preventivamente il tasso di dispersione scolastica, promuovendo contemporaneamente il successo formativo.
- progettazione e implementazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un "progetto di vita".

### **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

- Revisione del RAV di Istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- individuazione degli obiettivi delle attività educative curriculari ed extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della Legge 107/2015.
- promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli stakeholder del territorio.

- partecipazione ai progetti PNRR per implementare l'Offerta Formativa e migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

### **ORGANICO AUTONOMIA**

- Utilizzo dell'organico dell'autonomia in attività coerenti con gli obiettivi del Piano e con una quota del monte-ore disponibile funzionale a garantire la copertura di supplenze brevi.

### **VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio.
- promozione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, dei beni artistici, architettonici e delle aree archeologiche della città metropolitana, coniugandoli alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.
- valorizzazione delle potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi pubblici
- promozione del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.
- promozione della stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- promozione della collaborazione con tutti i soggetti con cui la scuola collabora, al fine di migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Servizi Sanitari, Servizi Sociali, Enti Locali, Associazioni del territorio).
- partecipazione alle iniziative proposte nel territorio dai vari soggetti che su esso insistono.
- implementazione di un efficace sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, alle scelte educative didattiche realizzate e ai risultati conseguiti, nell'ottica della rendicontazione sociale.
- valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, attraverso l'analisi dei bisogni e la realizzazione di interventi formativi. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
  - ❖ Della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
  - ❖ Delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi;
  - ❖ Delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

### **SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Le scelte organizzative gestionali saranno sempre indirizzate alla realizzazione dell'interesse pubblico secondo principi di imparzialità, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Le scelte dovranno pertanto puntare a raggiungere:

- Miglioramento dell'efficienza degli uffici di segreteria attraverso una definizione puntuale dell'organigramma e del funzionigramma e la codificazione delle procedure relative ai processi di lavoro.
- Semplificazione delle procedure amministrative e prosecuzione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione.
- Potenziamento della strumentazione didattica/tecnologica necessaria a migliorare i processi di innovazione dell'istituto anche tramite la partecipazione a bandi PNRR;
- Previsione di orari di servizio che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche progettate annualmente e l'apertura al pubblico in orari antimeridiani e pomeridiani stabiliti
- Implementazione dell'utilizzo di ogni tecnologia dell'informazione e della comunicazione atta a migliorare la qualità dell'informazione interna ed esterna.

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta lettura del presente Atto di indirizzo, in modo da redigere il PTOF nel rispetto dei principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità, ai quali tutte le pubbliche amministrazioni devono fare riferimento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio Docenti e che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Alessandra Fontenova**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*